## ORA ET LABORA 2021, N.1

## **EPISTOLARIO**

Itala Mela – **Lettere all'abate di San Paolo** – a cura dei monaci di San Paolo fuori le Mura Roma – 2020 – pp. 248 + indici.

Il lavoro appassionato e accurato dell'oblata di S. Paolo Fuori le Mura Umbertina Amadio, che ha trascritto l'epistolario di Itala Mela lavorando nell'archivio dell'abbazia, è un buon contributo alla conoscenza di questa figura di grande mistica beatificata nel 2010, il cui carisma personale è l'inabitazione trinitaria. Sono qui raccolte le lettere indirizzate da Itala, oblata benedettina di San Paolo, agli Abati succedutisi: Vannucci, Turbessi, D'Amato e all'assistente degli oblati, Boccolini. I più grandi pregi dell'opera sono il quadro storico e l'interpretazione teologica delle esperienze mistiche e dei carismi della Beata. L'ab. Giustino Farnedi fa precedere alla presentazione della figura di I. Mela e delle sue lettere una rassegna dei Santi e Beati benedettini, facendo giustamente notare lo stile di umiltà fatto proprio dall'ordine monastico nel non cercare notorietà, vivendo la santità nel nascondimento della fedeltà quotidiana alla Regola, anzi opportunamente spiega come la Congregazione Cassinese avesse addirittura proibito l'introduzione di nuove cause di canonizzazione. Di grande interesse è quindi questa introduzione storica che fa uscire dall'anonimato grandi figure monastiche luminose di santità e ben poco note.

L'ampio saggio di teologia spirituale su Itala Mela, redatto con la consueta competenza da Annamaria Valli OSBap, monaca della comunità di Benedettine del SS. Sacramento di Montefiascone e membro del Centro storico Benedettino, offre i criteri spirituali ermeneutici per una lettura proficua delle lettere pubblicate. La precisa documentazione storica su ogni figura citata, la ricostruzione della situazione temporale ed esistenziale da cui scaturisce ogni lettera mette in grado il lettore di conoscere in successione dinamica la vita interiore della Beata: dal desiderio appassionato della vita monastica che la salute fragile le preclude, all'approdo pieno di responsabilità e di rigore all'oblazione benedettina secolare. La regola di Benedetto nei suoi grandi valori: umiltà, obbedienza, primato della lode di Dio, desiderio della comunione fraterna e annientamento di sé sono i binari spirituali di questa oblata eccezionale la cui esistenza è segnata da grandi esperienze mistiche, dalla "vocazione trinitaria e missionaria" ricevuta a Pontremoli il 3 agosto 1928 al matrimonio spirituale vissuto a Montefiascone il 10 agosto 1936. Attraverso le vicende della storia, i disagi della guerra, le incomprensioni della famiglia e le situazioni della sua vita, le malattie che la costringeranno persino a dover rinunciare all'insegnamento, Itala raggiungerà l'identificazione mistica con Cristo e la grazia dell'inabitazione trinitaria, vivendola sempre in armonia con la spiritualità monastica benedettina, professando con speciale radicalità l'oblazione rafforzata dall'emissione di voti privati. Pur amando l'aspetto cenobitico della regola benedettina, Itala si sentirà chiamata alla vocazione eremitica, senza peraltro poter vivere concretamente il deserto, anzi vivendo costantemente a contatto con le persone di famiglia, priva della possibilità di intimità silenziosa e solitaria con il Signore. Ciò non solo non le impedisce, ma rende più profondo, nel sacrificio di sé, il suo impegno di accompagnamento spirituale e di apostolato a La Spezia a favore dei Laureati Cattolici e delle oblate; i gravi problemi di salute sono portati con eroica generosità. La spiritualità trinitaria nella vita di Itala è il carisma che domina il suo servizio alla Chiesa; avrà la consolazione della approvazione e benedizione di Pio XII, informatone fin dal 1941, anche se non sentirà compresa e realizzata in modo pieno la sua concezione nell'azione pastorale dei sacerdoti da lei interpellati per l'"Opera" che Dio le ha affidato. Questo epistolario illuminato dall'interpretazione teologica e spirituale e ben collocato nel quadro storico pertinente, consente di conoscere in modo profondo la dimensione benedettina – veramente essenziale - della mistica di Itala Mela.